



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 12/05/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2009, n. 509

Prolungamento collegamento ferroviario Bari-Lamasinata - Bari-Quartiere S.Paolo, dalla fermata "Ospedale" alla "Zona Cecilia" e "Viale Regioni". Rilascio attestazione compatibilità paesaggistica art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 N.T.A. del PUTT/P. Proponente: Comune di Modugno (Ba) - Ferrotranviaria s.p.a.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Si evidenzia che per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto.

Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione ovvero dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

- Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

Si evidenzia altresì che l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando

quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere stagionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

Premesso quanto sopra si rappresenta che all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte del Comune di Modugno, la sotto elencata domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

**INTERVENTO:** Prolungamento del collegamento ferroviario Bari-Lamasinata - Bari Quartiere S.Paolo, dalla fermata "Ospedale" alla "Zona Cecilia" e "Viale Regioni".

Società proponente: Ferrotramviaria S.p.A.

Con nota prot. n° 35582 del 7/7/2008, acquisita al prot. N° 7340 del 1/9/2008 del Servizio Urbanistica Regionale, il Comune di Modugno ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- SA49 Planimetria P.U.T.T./P. con tracciato;
- PIA Planimetria;
- Delibera di C.C. n° 68 del 18/12/2007 di approvazione del progetto definitivo in variante al PRG vigente;
- Determinazione n° 20 del 15/1/2008 del Dirigente del Servizio Ecologia di non assoggettabilità dell'intervento a V.I.A.;
- Parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici rilasciato con nota prot. D.D.R. n° 851 del 10/12/2007;
- Relazione istruttoria del Dirigente U.T.C. del Comune di Modugno;

Con nota prot. n° 9539/06 del 3/11/2008, il Servizio Urbanistica Regionale ha richiesto al Comune di Modugno e alla Società Ferrotramviaria S.p.A., documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto.

Con nota prot. 104 del 19/1/2009, diretta anche al Comune di Modugno, la società Ferrotramviaria

S.p.A. ha trasmesso al Servizio Urbanistica la documentazione scritto-grafica integrativa richiesta, costituita dai seguenti elaborati:

- SIP RP Studio di impatto paesaggistico;
- SIP 01 Stato di fatto;
- SIP 02 Tracciato ferroviario e sezioni di progetto;
- SIP 03 Interferenza della linea con il territorio esistente e programmato;
- SIP 04 Ambiti Territoriali Estesi;
- SIP 05 Carta del paesaggio e punti di vista;
- SIP 06 Documentazione fotografica;
- SIP 07 Elementi di mitigazione e composizione.

Con nota prot. n° 469 del 20/2/2009, acquisita al prot. 3204 del 25/3/2009 del S.U.R., la società Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso a questo Servizio copia della nota prot. 9973 del 19/2/2009 del Comune di Modugno con la quale il Dirigente del Settore Urbanistica riteneva che “per gli aspetti di competenza ex art. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P non risulta esperibile alcun parere da parte di questo Settore per incompetenza in materia.”

Il progetto in parola prevede la realizzazione di un tratto di ferrovia metropolitana a doppio binario in prolungamento della linea Bari Centrale - Quartiere S.Paolo entrata in esercizio a partire dal 22/12/2008 e che attualmente si attesta alla fermata denominata “Ospedale” del Quartiere S. Paolo.

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di ulteriori 1,5 km. di linea e prevede, inoltre, la costruzione di 2 nuove stazioni denominate rispettivamente “Cecilia”, all'interno del Comune di Modugno - Zona Cecilia - e “Regioni”, stazione di testa che consentirebbe di invertire il senso di marcia dei treni.

L'area occupata dal prolungamento in progetto si estende a ovest del territorio del Quartiere S. Paolo. Il tracciato metropolitano diramatosi dalle Ferrovie del Nord Barese, a partire dalla Fermata Ospedale, si sviluppa tutto in galleria, sino a raggiungere il piazzale della Stazione delle Regioni.

Il materiale rotabile sarà costituito da Unità di Trazione composte (Motrice - Rimorchiata - Motrici), lunghi circa 60 m. e da 190 tonnellate di peso: la velocità commerciale sarà pari a circa 60 km/h.

Le opere di infrastrutturazione previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A., come acclarato dal Dirigente del Settore Ecologia con Determinazione n° 20 del 15/1/2007. Lo stesso progetto risulta approvato dal Consiglio Comunale di Modugno con delibera n° 68 del 18/12/2007, ai sensi della L.R. n° 3/2005, costituendo variante al P.R.G. di Modugno.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dall'intervento con il P.U.T.T./P., come evidenziato nello Studio di Impatto Paesaggistico presentato, si rappresenta che le aree interessate dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi in parte di tipo “E” di valore normale, in parte di tipo “C” di valore distinguibile,

La classificazione “E” individua secondo il P.U.T.T./P. un “valore normale laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico”, e i terreni e gli immobili compresi negli Ambiti Territoriali Estesi di valore “E” non sono soggetti a tutela diretta dal piano.

La classificazione “C” individua secondo il P.U.T.T./P. un “valore distinguibile laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti”

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica” (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) - Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo “C”, quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema “assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico” le direttive di tutela prescrivono che “va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all’art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale”; si prescrive altresì che “le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree....”.
- Con riferimento al sistema “copertura botanico vegetazionale e colturale” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “ tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
- Per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal tracciato in progetto, relativamente al tratto di linea metropolitana di prolungamento tra le stazioni “Ospedale” e “Regioni”, si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento. L’area non è interessata infatti dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame.
- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: Le aree interessate dall’intervento in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d’importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.
- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: Le aree oggetto di intervento risultano interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico.

In particolare, il primo tratto di linea metropolitana in progetto, in corrispondenza della stazione “Ospedale” è interessato dalla presenza del “Tratturello Via Traiana”, zona archeologica come definita dall’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., al quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.15.3 dell’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui al punto 3.15.4 dell’art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui

regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, Usi civici.

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi risulta fortemente antropizzato (presenza della struttura Ospedaliera e del quartiere "Zona Cecilia". di Modugno), ovvero del tutto privo di naturalità, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il "Tratturello Via Traiana" come individuato dal P.U.T.T./P. Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il tracciato in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce sia con l'area di pertinenza che con l'area annessa del tratturo individuato.

L'intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione trasmessa evidenzia l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto, poiché comporterà il collegamento e l'infrastrutturazione del Quartiere S.Paolo e del Comune di Modugno da sempre carenti di collegamenti veloci con la città favorendone l'integrazione sociale e apportando benefici alla popolazione e all'ambiente (riduzione del traffico automobilistico e conseguente miglioramento della circolazione e della qualità dell'aria). Viene altresì evidenziata nella stessa nota della Ferrotramviaria S.p.A. l'assenza di alternative localizzative ovvero la giustezza della localizzazione del tracciato, il cui punto di partenza è una Stazione attualmente in corso realizzazione (Stazione Ospedale) posizionata a ridosso del Tratturo.

Le motivazioni prospettate dalla Ferrotramviaria S.p.A., riguardanti il preminente interesse pubblico per la popolazione residente e l'assenza di alternative localizzative, si ritengono in questa sede pienamente condivisibili.

Per quanto attiene all'ulteriore condizione richiesta ai fini del ricorso all'istituto della deroga al P.U.T.T./P. (art. 5.07), ovvero alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, è opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto, comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare in maniera significativa l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra l'emergenza paesaggistica individuata (Tratturello Via Traiana) e il suo intorno diretto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, per le opere di cui trattasi ricorrono pienamente i presupposti dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati indirettamente interessati dalle opere di cui trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico:

- Con riferimento al tratto di linea metropolitana da realizzarsi sull'area di pertinenza e sull'area annessa

al Tratturello Via Traiana: sia utilizzata massima cautela nelle operazioni di scavo e, in caso di rinvenimento di reperti archeologici, siano messe in atto iniziative di tutela e valorizzazione di concerto con la competente Soprintendenza Archeologica.

Le opere siano comunque subordinate al rispetto delle prescrizioni richiamate dagli Enti e/o Organi intervenuti nel procedimento (Comune di Modugno, Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto).

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'ad. 5.04 e dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., anche in deroga ex art. 5.07, con l'intesa che, prima della pratica attuazione delle opere previste in progetto, il Comune di Modugno esprima il parere obbligatorio previsto dallo stesso art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Modugno e alla società “Ferrotramviaria S.p.A.” per il progetto di prolungamento del collegamento metropolitano Bari Lamasinata - Quartiere S.Paolo dalla fermata “Ospedale” alla fermata “Viale Regioni” del Comune di Modugno - Zona Cecilia, l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per l'Ambito Territoriale Distinto interessato (tratturello Via Traiana);
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

